

s' appoggia sopra legni fatti a guisa di stampelle. Una parte della Chiesa è occupata dal Coro, e dopo di quello si alza una parete, che dal pavimento giugne fino alla cima del Tempio, regolarmente adornata di pitture, che rappresentano le immagini de' loro Santi, grandi quanto è la statura di un' Uomo. Da questa parete, e dal mentovato Coro s' entra per tre porte nel luogo più Santo che abbia la Chiesa. Le due laterali sono sempre aperte per la comodità de' Sacerdoti, che secondo il bisogno entrano, e escono. Quella di mezzo, chiamata la Porta Regia non si apre se non in istraordinarie occasioni; come sarebbe a dire ne' Vespri delle più solenni Festività; quando entra il Sacerdote per consacrare il Pane ed il Vino; quando lo distribuisce a' Fedeli tenendosi fermo su quella Porta; e quando alcuno de' Diaconi esce per leggere con chiara voce lo Evangelio al Popolo ivi raccolto.

Il Coro, che alle volte è chiamato *Bema*, perchè è sollevato di qualche gradino dal pavimento, o forse perchè è considerato quasi la Tribuna, ed il Trono di Gesù-Cristo, è riservato a' soli Sacerdoti, e per quelli, che servono all' Altare; nè è permesso a' Laici lo ingresso in tempo di Comunione, secondo le leggi del Concilio di *Laodicea*. Da queste pare che, prendesse motivo Sant' *Ambrogio* d' ammonire lo Imperadore *Teodosio* perchè ivi non dovesse fermarsi per essere comunicato, come dimostrava di voler fare, dopo d' avere fatta la solita offerta. Accettò l'umile Imperadore l'avviso con tutta pazienza, e si conformò a' voleri del